

AMADEUS film del 1984, dvd. regia di Milos Forman

“Liberamente ispirata alla vita del compositore Wolfgang Amadeus Mozart, la storia parte dal presupposto letterario di un acceso antagonismo tra il giovane musicista salisburghese e il compositore legnaghese Antonio Salieri. Ogni scena è accompagnata da una scelta di capolavori mozartiani, che includono anche intere scene tratte dalle sue opere (*Il ratto dal serraglio, Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Il flauto magico*) fino al Requiem.”¹

La visione è accompagnata, aiutata, dall'ascolto della musica mozartiana, che fluisce dall'autore in modo naturale e bello. La figura di Mozart è quella del brillante musicista che ha iniziato fin da piccolo ad occuparsi di musica e composizione. Al pianoforte è un vero genio, poliedrico e versatile. Questa sua forza compositiva e direttiva, alla quale si dedica con passione, non è ben vista da Salieri e da altri nobili della corte viennese che lo ostacolano. Il suo genio finirà col piegarsi all'invidia, e ad una malattia che lo consumerà molto giovane assieme ai sensi di colpa per non avere aderito alla richiesta del padre di tornare a Salisburgo.

Il film ha ricevuto 8 Oscar e la distanza di 40 anni dalla sua uscita non si nota la sua 'età'.

THE TRUMAN SHOW, dvd, 1998, Regia di Peter Weir - Il film girato 26 anni fa ci interroga ancora oggi. Truman (Jim Carrey) è un giovane che vive da molti anni a sua insaputa sotto i riflettori. Tutto ciò che lo circonda è un set dove un regista dirige tutto quello che lo riguarda, ma lui lo scoprirà dopo molti anni. Alcune situazioni strane cominciano a farlo pensare, sente che i suoi affetti più vicini sono estranei (intervengono flash pubblicitari nei discorsi con la madre, sente discorsi ripetuti). Si chiede allora se la vita sia tutta lì, in quell'ambito che tutti intorno a lui sanno essere irreale, poiché tutti sono attori che recitano accanto alla sua storia.

Dubbi cominciano a scavare la coscienza di Truman; arriva a conoscere il regista, al quale confida i suoi pensieri. Il regista non lo rassicura; 'non troverà un mondo più vero di quello dove ha vissuto fin qui... inganni, ipocrisie ne fanno parte'. Lo dissuade e ne ha tutto il tornaconto.

Eppure Truman si fa coraggio e decide in andarsene. Il confine tra quotidianità e finzione sembra sottile, superato però dalla speranza del giovane e dal desiderio di affrontare l'ignoto e da solo.

Il film si presenta come una commedia spiritosa, ma con toni drammatici, perché in realtà Truman si trova in una prigione dorata. Scrive Giulia Cardinale su <https://ciclesmagazine.com/> "che Platone (filosofo greco 420 ca a.C.) ha ricordato che la conoscenza della verità rappresenta il punto più alto della libertà dell'uomo." E stiamo parlando di 2500 anni fa! E' vero che il ruolo sociale di ciascuno può portare a conformarci, al desiderio di controllare l'imprevedibile. Però, raggiunta una buona maturità, la spinta alla verità pare nasca naturalmente negli esseri umani e diventi ricerca ineluttabile. "Il regista Peter Weir ci mette davanti ad una realtà: quella dei fruitori, voyeur televisivi ed esibizionisti." E pone un altro interrogativo: "possibile che cerchiamo conforto e distrazione nelle vite altrui?" Pensiamo per esempio a "Il grande fratello", "Temptation Island"...

NEVERLAND, UN SOGNO PER LA VITA, 2004, Regia di Marc Foster, Premio Oscar per la migliore colonna sonora e parecchie altre candidature; cast J. Deep, K. Winslet, D. Hoffman, J. Christie - Nel film si racconta la vita di James Barrie, scrittore dei primi del '900, e degli incontri con una famigliola di quattro bambini e della loro madre, da poco rimasta vedova. La loro accoglienza e vivacità lo portarono a scrivere il suo capolavoro PETER PAN che andò in scena a Londra nel 1904. Barrie, i ragazzi e la donna si affezionano reciprocamente, e lui, un commediografo fallito fino a quel momento, ne trae ispirazione. Da questa corrispondenza, comprensione e vivacità egli trae nuova linfa per la sua creatività.

Il film è delicato nell'esaminare i sentimenti dei bambini e degli adulti e commovente; 'l'isola che non c'è' finirà per accompagnare il fine vita della madre malata che lascia i suoi quattro ragazzi alla tutela della madre e di Barrie stesso.

In Italia, Edoardo Bennato l'ha trasformato in un divertente musical intitolato PETER PAN – IL MUSICAL. Tutti ricorderanno la storia di Peter Pan che non vuole diventare grande e vive avventure irreali, ma dense di immaginazione, quella utile, anche agli adulti, per superare alcuni degli 'scogli' della vita.

¹ [https://it.wikipedia.org/wiki/Amadeus_\(film\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Amadeus_(film))

Una visione e un ascolto per bambini e adulti.

AGE PRIDE di Lidia RAVERA, Per liberarci dai pregiudizi sull'età, 2023 (traduzione: L'orgoglio dell'età) SULL'ANZIANITA'

Ravera affronta il tema 'scottante' della vecchiaia, ritenuto un passaggio sempre fragile, eppure poco trattato con politiche sociali appropriate. Con questo libro la scrittrice vuole porre con determinazione un'attenzione maggiore al valore delle persone che rappresentano 14 milioni di italiani nel nostro Paese. Un invito a considerare quanto sanno ancora dare, offrire, cambiare, e ritrovare aggettivi nuovi per questi anni ritenuti stanchi, sazi, demotivati, disillusi... con altri pieni di speranza: "lucidi, autentici, combattivi, ironici, perspicaci, curiosi, forti. Grandi Ascoltatori.

"Con una grande curiosità per la vita, perché sì, stiamo vivendo e vivere, quando il tempo davanti a te diventa breve, accende una curiosità incontenibile."

SCEGLIERE DI ESSERE FELICI - Cosa ho imparato dai superanziani di John Leland (Solferino Ed. 2018) SULL'ANZIANITA'

Leland è un giovane giornalista del New York Times. Si mette in testa di fare un esperimento. Di seguire e intervistare per un anno superanziani, ultra 85enni, per scoprire come si può essere felici a quella età avanzata. Egli pensa che si tratterà di un viaggio attraverso la solitudine e il deterioramento fisico e mentale, invece la sua inchiesta prende un'altra piega. E' vero che queste persone hanno perso molto: vista, udito, mobilità, memoria, hanno alle spalle molti lutti, ma "non hanno perso tutto", quanto a capacità di gustare la vita nelle sue molteplici possibilità. Anzi Leland trova in loro un'inattesa leggerezza e appagamento. Gli anziani possono scegliere, e lo fanno, di essere felici mettendo in pratica diversi modi per affrontare la loro vita. Possono vivere con le perdite e le malattie, senza che queste li definiscano. "Forse, osserva l'autore, se si smettesse di vivere la terza età come un problema e la si vedesse come una risorsa" questa fase potrebbe essere meno pesante. "Quando sei vecchio, devi cercare di essere felice. Altrimenti diventi ancora più vecchio. Anche la salute fisica, per quanto devastante possa rivelarsi, è solo una parte del tutto." Il libro ne contiene anche ampiamente le biografie.

UNA CERTA ETA' – Per una nuova idea della vecchiaia di Vittorino Andreoli, Ed. Solferino RCS, 2020

"Dobbiamo guardare alla vecchiaia superando i concetti di salute e malattia, ripartendo dalla forza e dalla saggezza dell'ultima età per ricostruire il legame fra le generazioni." Annuncia il noto psichiatra nel retro di copertina del libro che dedica: "A tutti i giovani, perché scoprono quanto è bello diventare vecchi."

"L'esistenza è un *continuum* che va dalla nascita alla morte. Un filo tenuto insieme dal tempo che passa. L'uomo appartiene alla sola specie tra i viventi che ne ha consapevolezza: quel filo è la coscienza." ...

"I vecchi devono amare i ricordi, viaggiare nella loro lunga vita con la serenità di partecipare ad una avventura da cui trarre gioia e un poco di dolore... Devono stare attenti, però, a non sostare troppo nel dolore dei ricordi, e fare invece un salto nel presente, in cui scorre ancora la vita: un tempo per fare il bene, anche se si avverte un poco di dolore. Al presente, a differenza del tempo passato, appartengono i desideri.

Se il cuore è il motore del nostro corpo, i desideri lo sono della nostra mente. La vita priva di desideri è come il muoversi senza una direzione, lasciandosi trascinare dagli eventi, spingere dall'istinto." (a cura di Stefano F.)

Vincenzo Paglia da "L'ETA' DA INVENTARE. LA VECCHIAIA TRA MEMORIA E ETERNITA'." Ed. Piemme, 2021

Oggi il volto della vecchiaia è molto cambiato, è quello di una massa di persone che continua a vivere in una società diventata sempre più complessa e conflittuale. Non si tratta solamente di "invecchiare bene" ma di fare di questo lungo tempo una opportunità perché tanti possano crescere in una prospettiva solidale.

Bisogna mettere in campo ogni sforzo, ogni intelligenza e creatività per evitare una "cattiva vecchiaia". Quel che conta – ed è importantissimo prenderne coscienza – è riempire di senso la vita, a tutte le età. Il tempo infatti, in ogni caso, continua a scorrere.

Anche se si allontanano gli anziani che fanno davvero fatica dalle pubblicità, dai film o dai social, non si può eliminare quell'anziano che è in ognuno di noi. Non si può allontanare quel corpo di anziano, quel viso di anziano, che emerge da ogni viso, da ogni corpo, da ogni cuore.

“Per ognuno di noi” scrive Paglia, citando Bauman, sociologo e filosofo polacco, “sapere che resteremo quaggiù per un tempo limitato e che la nostra vita ha un termine non negoziabile può anche essere uno sprone necessario a contare i nostri giorni e a farli contare. È grazie a questa consapevolezza che tutti i nostri giorni sono importanti e che un singolo giorno non lo è – non può essere, non possiamo lasciare che sia - lo stesso dei precedenti e di quelli che seguiranno. Fecondità, creatività, immaginazione: tutto questo ha senso soltanto nel contesto della mortalità.”

L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU' – Don Lorenzo Milani, Libr. Ed. Fiorentina, 1965

È un libro molto noto, che contiene due lettere con il pensiero di Don Lorenzo Milani sul tema della disobbedienza civile, rispetto all'obbligo militare del tempo. Ne indirizza una ai cappellani militari che, nel 1965, hanno accusato di viltà coloro che rifiutavano la leva (e che erano imprigionati a Gaeta), cosa che pure il Concordato tra Stato e Chiesa ammetteva per vescovi e preti. Cosa che l'articolo 11 della Costituzione rafforza ne “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli.” E non trova che sia solo rivolto al futuro, ma “la parola *ripudia* ... abbraccia il passato e il futuro.” Ne scrive un'altra ai giudici, quando, malato gravemente, deve sottoporsi a giudizio in quanto accusato di apologia di reato, secondo lui ingiustamente, perché la sua lettera ai cappellani militari era “una scorsa su cento anni di storia alla luce del verbo *ripudia*.” La sua lucidità e la forza della sua scrittura è senz'altro da esaminare rigo per rigo. Un'altra sola sottolineatura: Milani ricorda che quando si andava a scuola i maestri credevano davvero che le guerre fossero per la Patria. E ingannavano i loro allievi. Argomenta dettagliatamente quindi come spesso l'obbedienza non sia una virtù e che bisogna invitare i ragazzi a distinguere che cosa sia ‘la guerra giusta’ (per lui la resistenza e l'operato sindacale), a criticare le leggi e a lottare per modificarle se inique.

NONOSTANTE TUTTO, La mia vita nella scienza di Katalin Karikò – che è la studiosa alla quale dobbiamo i vaccini a mRNA contro il Covid-19

Già dal titolo si intuisce la forza della donna che lo ha scritto, biochimica ungherese naturalizzata statunitense, specializzata in meccanismi mediati dall'RNA. [Nobel per la Medicina nel 2023](#), racconta come si è arrivati al vaccino mRNA contro il Covid 19. A lei si deve molto. Si può dire che Karikò ha letteralmente salvato milioni di vite e lo ha fatto nonostante tutto: nonostante fosse donna, nonostante fosse un'immigrata, nonostante per decenni troppo pochi abbiano creduto in lei e nei suoi studi. Eppure lei, figlia di un macellaio, nell'Ungheria comunista del dopoguerra, è cresciuta in una casa con le pareti di fango e senza acqua corrente. Studia in patria, poi si trasferisce negli Stati Uniti. Continua le sue ricerche con pochi sostegni economici e scarsa comprensione da parte degli altri scienziati, ma lei procede e già nel 1997 comprende che “l'mRNA può servire per gli interventi al cuore, per la chirurgia cerebrale, per qualunque terapia... e per un qualsiasi vaccino!” finché tiene una conferenza presentando le sue ricerche alla BioNTech e ne incontra i cofondatori a Magonza (Germania), la coppia Ugur Sahin e Ozlem Tureci, medici. Ne accetta l'invito a lavorare per loro, come vicepresidente e per continuare gli studi applicativi dell'mRNA nel settore biotecnologico. La pandemia di Covid-19 la spingerà a lavorare, assieme a tanti altri, e rapidamente, per un vaccino che ha salvato tante vite in tutto il mondo.

NON SIAMO CAPACI DI ASCOLTARLI - Riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza di Paolo Crepet, Ed Einaudi Tascabili, 2001

L'autore è noto psichiatra e sociologo. In questo libro parla della necessità di educare i figli in maniera autorevole e coerente, perché la mancanza di autorevolezza dei genitori è capace di generare solitudine e insicurezze.

Tratta i ragazzi sempre con amore, li ascolta con generosità e usa dolcezza nel rivolgersi a loro.

A noi adulti, invece, si rivolge con severità e preoccupazione e propone che cosa potremmo fare accanto ai ragazzi, cominciando dall'infanzia, che è la base per una buona vita.

Come possiamo insegnare loro l'autostima e la forza che si raggiunge dopo una caduta, come ascoltarli.

Quanto è importante fidarsi del proprio bambino, poiché da quella fiducia lui imparerà ad avere stima di sé stesso. (a cura di Lina O.)

CANTI DELLA GRATITUDINE di Franco Arminio, Ed. Bompiani, 2024 (Poesia)

Arminio è un poeta noto, dalla scrittura aperta, ma che non si perde in descrizioni ampie, piuttosto pare amare la sintesi del suo dialogo tra sé, quello con la natura, che osserva con occhio penetrante, e quello con il lettore. Tocca molti argomenti della vita, lo possiamo seguire riga dopo riga. Ma non è mai facile la poesia, è un'illusione che lo sia, però è bella, si fa ascoltare, impegna l'animo, anche senza il pensiero della sua interpretazione. "L'umanità non è un luogo / è una conquista." "Attenzione / alla ferita di ognuno, / quella che si vede / e quella che sanguina all'interno..."

Il poeta si è fatto conoscere anche come paesologo; il paesologo è una persona che si reca in luoghi non troppo abitati, si ferma a parlare con i suoi abitanti, ne condivide le storie, ne comprende il passato, i desideri e le fatiche. Arminio è anche questo e l'amore per i luoghi, soprattutto piccoli, nascosti, risalta anche nella sua poesia, forse perché essi sono più poetici di una grande città. Permettono di soffermarsi sulle piccole vie, i muri e gli alberi dal fusto 'antico'. "Ringrazio la neve / che mi porto sulle spalle, / la timidezza dell'infanzia, / questa zolla in cui divento grano."

Alcune ricerche da svolgere su internet passando per YOU TUBE

Non c'è solo l'indirizzo riportato, ma si potrebbe digitare

"Gentilezza, Borgna, you tube"

"Gratitudine, Mortari, you tube" (in questo caso Mortari parla dal Festival della Mente 2024 e si trovano (a lato del discorso principale digitato, molti altri interventi, se di interesse)

<https://www.youtube.com/watch?v=QQTPHhFZNWE> (segnalato da Stefano)

LA GENTILEZZA di Eugenio Borgna, psichiatra e saggista.

<https://www.youtube.com/watch?v=GjheiW6xrtw> (segnalato dal Gemma)

LA GRATITUDINE di Luigina Mortari, pedagoga

BUONA VISIONE E BUONA LETTURA!

(libri e dvd sono tutti presenti nella Biblioteca Lama o con il prestito interbibliotecario.

"Neverland, un sogno per la vita", è adatto alla visione assieme ai bambini)

Laddove non è segnalato diversamente, le sintesi di film e libri sono a cura di Angela M.